**Attrarre investimenti, trattenere talenti, costruire alleanze**:  
il sistema produttivo pavese rilancia il proprio ruolo nel cuore dellʼinnovazione italiana,  
trasformando visione strategica e collaborazione in motori di sviluppo. È questo il messaggio  
forte lanciato da **Assolombarda** nel corso delle **Assise 2025** della sede pavese dell'Associazione  
che questʼanno sono state ospitate dallʼazienda pavese **Fedegari** alle porte di Pavia.  
Assolombarda ha presentato lʼaggiornamento del **Piano Strategico di Rilancio del territorio  
pavese**, avviato nel 2020, e continuamente aggiornato, confermando la centralità di progetti già  
operativi e di altri in fase di decollo. È una visione sistemica e concreta, che mira a generare  
impatto su occupazione, demografia, PIL e qualità della vita, e che si articola su **5 leve  
fondamentali di sviluppo**: **Innovazione, Capitale umano, Sostenibilità, Infrastrutture,  
Cultura dʼimpresa**. Il Piano Strategico è disponibile a questo **LINK**.  
“*Il Pavese è un territorio ricco di eccellenze che vogliamo valorizzare maggiormente puntando con  
forza sulle leve di sviluppo individuate dal Piano Strategico* **-** ha detto il **Presidente di  
Assolombarda, Alvise Biffi** *-. In particolare, è soprattutto investendo in innovazione che il  
territorio può fare un cambio di passo. In questa direzione, abbiamo inserito nel Piano  
progettualità che riguardano la microelettronica, lʼintelligenza artificiale, la formazione, così come  
il rilancio delle vocazioni produttive locali, a dimostrazione che innovare significa anche saper  
reinterpretare le proprie radici alla luce delle nuove sfide globali. Ne sono esempi concreti la  
Fondazione Chips.it, il distretto della Microelettronica e il Parco Cardano. È grazie allʼinnovazione,  
alle alleanze sul territorio e alla stretta interconnessione con il ʻquadrilateroʼ composto dalle  
province di Assolombarda che il Pavese può spingere la produttività e portare sempre più imprese  
sui mercati internazionali*”.  
Il cuore della strategia, delineata dal **Presidente** della **Sede** di **Pavia** di **Assolombarda**,  
**Tommaso Rossini** è chiaro: **ripartire dallʼEcosistema dellʼInnovazione pavese, una rete  
solida e già attiva che unisce università, formazione tecnica, centri di ricerca, industria.**“*Oggi abbiamo raccontato di progettualità concrete, di un territorio in trasformazione, di  
investimenti già attivati e di primi risultati tangibili che si stanno traducendo in realtà operative -  
ha raccontato il* ***Presidente Tommaso Rossini*** *- Tutto ciò avviene senza ignorare le criticità e le  
fragilità strutturali che ancora permangono, ma con la consapevolezza di poter contare su una*  
*autentica volontà di rilancio. Per questo ho portato sul palco, insieme a me, quattro realtà pavesi  
che sono emblematiche delle traiettorie di sviluppo del territorio: rapporti con università e IRCSS,  
scienze della vita, microelettronica, sostenibilità, investimenti su capitale umano: Queste imprese  
sono* ***Fedegari****, il* ***CNAO****,* ***Inventvm*** *e* ***Allevi****. Guardiamo al futuro con determinazione e orgoglio,  
forti di unʼidentità che si sta riscoprendo capace di generare sviluppo, attrattività e nuove  
prospettive per la comunità e per il sistema produttivo del territorio.”*Pavia si afferma come un **polo dʼeccellenza nazionale per lʼinnovazione grazie a un  
ecosistema in costante evoluzione**. **LʼUniversità**, lo **IUSS**, i **Collegi di Merito**, i **tre IRCCS,** lo  
**CNAO, il Supercomputer HPC6,** costituiscono la base di una rete solida, articolata, coesa  
nell'individuare prospettive di sviluppo e capace di una stretta collaborazione con le imprese.  
Progetti di rilevanza strategica, come **Parco Cardano** e la **Fondazione Chips**-**IT,** stanno  
rafforzando la vocazione del territorio, soprattutto nei settori della microelettronica, delle  
scienze della vita e della sostenibilità.  
Troppo pochi, invece - riporta il Piano Strategico - i progressi sul fronte delle infrastrutture, che  
restano il vero nodo critico del territorio. Qualche segnale positivo cʼè – dal finanziamento del  
progetto per il Ponte della Becca allʼavvio dei bandi per la Vigevano-Malpensa – ma ancora  
lontani da opere concrete. E intanto, con il Ponte di Bressana a senso alternato per mesi, la  
provincia resta di fatto spezzata in due. “*Serve unʼaccelerazione decisa, su priorità già da tempo  
ben individuate”,* ha rimarcato il **Presidente Rossini**